

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del Registro - ORDINE DEL GIORNO SULLO STANZIAMENTO DEL FONDO DELLE
- AUTONOMIE.

Data 10/09/2013 -

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di settembre alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3346 del 12 agosto 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 04

Presenti 08

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e gli Assessori Territo Concetta e Tramontana Giuseppe. Per gli Uffici sono presenti il rag. Giuseppe Plumeri ed il dr. arch. Luigi Schifano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio**, a seguito dell'istanza di prelievo approvata dal Consiglio Comunale, passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Ordine del giorno sullo stanziamento del Fondo per le Autonomie".

Il **Sindaco** dà lettura della proposta di deliberazione in trattazione, che brevemente illustra.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08
Votanti	08
Favorevoli	03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)
Contrari	--
Astenuti	05 (Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in discussione.

Il **Consigliere Ferreri**, prima di passare alla trattazione dell'argomento posto al punto successivo dell'ordine del giorno, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare il punto n. 9 dell'ordine del giorno, per procedere alla sua prioritaria trattazione.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo sulla proposta di prelievo formulata dal Consigliere Ferreri, dichiara di avere la strana sensazione che i Consiglieri del Gruppo Consiliare "Villalba Futura", proponendo le istanze di prelievo, non vogliono procedere alla trattazione della proposta di deliberazione dagli stessi presentata ed inserita al punto 6 dell'ordine del giorno, pur essendo gli stessi tutti presenti in seduta. Sostiene che gli stessi hanno probabilmente l'intendimento di abbandonare l'aula per non procedere alla trattazione del punto 6 avente ad oggetto la presa d'atto delle note di contestazione elevate al Sindaco ed al Presidente del Consiglio promananti dall'Assessorato Regionale e probabilmente anche perché, subito dopo, al punto 7, è inserita la proposta di deliberazione di iniziativa dell'Amministrazione Comunale avente ad oggetto la presa d'atto dell'esito dell'accertamento ispettivo con il quale, in buona sostanza, vengono certificati gli abbagli presi dal Gruppo di Opposizione in quasi cinque anni di attività.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo del punto n. 9 dell'ordine del giorno per la sua trattazione immediata.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	08
Votanti	05
Favorevoli	05 (Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di prelievo dell'argomento inserito al punto n. 9 dell'ordine del

giorno per la sua trattazione immediata.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno oggetto di prelievo.

- segue -



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 28 del 20 AGO. 2013

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLO STANZIAMENTO DEL FONDO DELLE AUTONOMIE.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VILLALBA

PREMESSO CHE:

- in cinque anni il Fondo delle Autonomie Locali è stato quasi dimezzato. Dai 913 milioni del 2009 si è passati ai 540 milioni del 2013; pertanto nel quinquennio i trasferimenti regionali sono diminuiti di 373 milioni di euro;
- più in particolare, per quanto riguarda gli stanziamenti previsti per il 2013, si evidenzia che la quantificazione del Fondo A.A.L.L. In 651 milioni di euro rappresenta un dato puramente nominale e che in realtà ai comuni sono destinati appena 540 milioni di euro e quindi ben 111 milioni in meno del 2012;
- secondo i dati della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo per la Regione siciliana - già nel 2012 l'entità dei trasferimenti regionali in favore dei comuni era significativamente inferiore alla media dei trasferimenti delle Regioni a Statuto speciale (232 euro p.c. Contro 384 euro p.c.);
- fino al 2012 il peso dei tagli effettuati sul Fondo delle Autonomie locali, è stato sostenuto dai comuni diversi da quelli collinari e montani con popolazione inferiore 5000 abitanti;
- la legge di stabilità della Regione Siciliana per il 2013 ha assegnato ai circa 200 comuni al di sotto dei 5000 abitanti di cui alla Legge 27 dicembre 1977, n.984 un quinto del totale di parte corrente del Fondo delle Autonomie locali, per un ammontare di risorse pari a 56 milioni di euro a fronte dei circa 124 milioni del 2012;
- la stessa legge ha cancellato la c.d. Legge Formica che prevedeva un ulteriore stanziamento di 15 milioni di euro a favore di tutti i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- di conseguenza, nell'arco di un anno, il riparto complessivo per comuni di minore dimensione demografica è stato ridotto a poco più di un terzo rispetto a quello del 2012, con un taglio che, obiettivamente, porta alla scomparsa degli stessi e priva di servizi e forme di assistenza essenziali le comunità che vivono nelle realtà territoriali più difficili;
- a seguito della denuncia dell'Anci Sicilia e delle numerose riunioni degli Amministratori dei piccoli comuni, il 31 luglio 2013 è stato approvato il disegno di legge n.479 che ha modificato il comma 2 dell'art.15 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9 introducendo dopo le parole "contributi ordinari di parte corrente pari" la parola 'almeno' e determinando così una previsione meno rigida in ordine al riparto dello stanziamento in favore dei piccoli comuni;
- con riferimento a tale modifica legislativa l'ARS ha approvato un ordine del giorno che, determinando una evidente violazione delle prerogative che la stessa legge regionale assegna alla Conferenza Regione-Autonomie locali, fissa in un massimo di 12 milioni di euro il riequilibrio a favore dei piccoli comuni, sottraendola stessa somma a quelli con popolazione maggiore;

CONSIDERATO CHE

- tale previsione – ove fosse confermata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali – non comporterebbe in ogni caso un ulteriore stanziamento in favore dei piccoli comuni, ma si limiterebbe a portare a 68 milioni di euro l'assegnazione per i comuni collinari e montani al di sotto dei 5000 abitanti, con un taglio che resterebbe, comunque, superiore al 50%;

- tale problematica non si può affrontare esclusivamente in sede di Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso una ripartizione delle risorse del Fondo delle Autonomie locali che preveda una eccessiva riduzione delle risorse originariamente destinate in sede di Legge di stabilità 2013, ai comuni con popolazione al di sopra dei 5000 abitanti;
- i comuni siciliani medio-grandi si trovano anch'essi, in molti casi, in una situazione economico finanziaria di estrema difficoltà e, in alcuni casi, sono vicini al dissesto o hanno presentato piani di riequilibrio;
- la scelta della Regione non corrisponde ad alcun criterio di ragionevolezza e mette i comuni nella impossibilità assoluta di chiudere i bilanci anche prevedendo solamente le spese obbligatorie, il pagamento degli stipendi del personale e i servizi essenziali, determinando un irreversibile pregiudizio per il ruolo che gli stessi comuni svolgono nel concorrere alla coesione sociale, nel tenere le popolazioni nei loro territori evitandola desertificazione di gran parte dell'Isola;
- i tagli previsti incidono, poi, inevitabilmente sui rapporti tra costi del personale e spese correnti stabiliti, come è noto, nel massimo del 50%, esponendo gli amministratori all'inevitabile violazione della legge;
- a questa paradossale situazione si aggiunge che i comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti, per la prima volta, nel 2013, sono chiamati a concorrere al patto di stabilità, obbligo che riduce ulteriormente le possibilità di spesa corrente;
- gli enti locali rappresentano il livello istituzionale che, negli ultimi anni, in ambito nazionale ha maggiormente contribuito al risanamento della finanza pubblica con tagli non proporzionati e di molto superiori al peso che rappresentano all'interno della pubblica amministrazione;
- il taglio nazionale di 2.250 milioni di euro previsto dalla spending review per il 2013 determinerà, al momento della pubblicazione del decreto di riparto, una ulteriore e insopportabile riduzione dei trasferimenti nazionali, che di per sé comprometterà la possibilità di chiudere il bilancio del 2013;
- la Regione siciliana non ha ancora chiuso l'Intesa con lo Stato ai sensi dell'articolo 27 della legge n.42 del 2009 sul federalismo fiscale e ciò sta determinando un ulteriore e grave pregiudizio per i comuni dell'Isola che stanno subendo tagli imponenti senza che sia stato previsto alcuno strumento di compensazione

TUTTO CIO'PREMESSO

ILCONSIGLIO COMUNALE DI VILLALBA

- consapevole del dovere di tutti di concorrere al risanamento finanziario e di non avere strumenti per incrementare le entrate proprie che, peraltro,ove esistessero, rischierebbero di incidere ancora di più sulla drammatica crisi della nostra comunità;

CHIEDE

- al Governo e all'Assemblea regionale di riportare lo stanziamento del Fondo delle Autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti a un totale che preveda una

riduzione sostenibile dei trasferimenti, ovvero non superiore al 15% rispetto all'importo dei trasferimenti per l'anno 2012 e di non limitarsi ad affrontare la questione come un problema di riequilibrio dei trasferimenti tra piccoli e grandi comuni da attuare in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali;

SI IMPEGNA

- a informare i cittadini, anche attraverso la convocazione di Consigli comunali aperti alla loro partecipazione, della impossibilità di redigere i bilanci di previsione per il 2013, dell'evidente rischio di dissesto finanziario e degli effetti che tale situazione determinerà sui servizi erogati ai cittadini;
- a concorrere a tutte le iniziative che l'Anci Sicilia e i comuni siciliani hanno deliberato per impedire che possa essere attuato un taglio dei finanziamenti irrazionale e insopportabile;
- a inviare copia del presente ordine del giorno al Prefetto della provincia, al Presidente della Regione, al Presidente dell'ARS, agli Assessori dell'Economia e delle Autonomie locali, ai Presidenti dei Gruppi parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- a contribuire all'organizzazione di una manifestazione di tutti i comuni siciliani da tenersi a Palermo tra la fine di agosto ed il mese di settembre.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia